



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	1 di 10

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **IPOCLORITO DI SODIO in soluzione al 15%**
Nome chimico Ipoclorito di sodio
CAS: 7681-52-9 - EC No: 231-668-3 - Index No: 017-011-00-1 - REACH: 01-2119488154-34

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso Sbiancanti e candeggianti
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Identificazione della società:

Produttore NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CAS 7681-52-9 CEE 017-011-00-1 EINECS 231-668-3 REACH 01-2119488154-34

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1A, Aquatic Chronic 3, Aquatic Acute 1, Met. Corr. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Fattore M = 1)
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli.
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici.
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poiché è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 – Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Fattore M = 1)
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	2 di 10

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Contiene: Ipoclorito di sodio 15% (al confezionamento) - No. Indice 017-011-00-1

Contiene (Reg. CE 648/2004): 15% < 30% Sbiancanti a base di cloro

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Concentrazione	Sostanza	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ipoclorito di sodio	> 10 <= 20%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400 10 10	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34
Clorato di sodio	> 1 <= 5%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Aquatic Chronic 2, H411	017-005-00-9	7775-09-9	231-887-4	N.A.
Idrossido di sodio	> 1 <= 5%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27
sodio carbonato	> 1 <= 5%	Eye Irrit. 2, H319	011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-2119485498-19

3.2 Miscele:

Non pertinente.

4. Misure di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	3 di 10

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e dalla durata dell'esposizione. In caso di malessere, contattare immediatamente un medico.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	4 di 10

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
 Durante il lavoro non mangiare né bere.
 Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
 Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
 Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.
 Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.
 Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
 Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

IPOCLORITO DI SODIO, SOLUZIONE CL ATTIVO ; Nr. CAS : 7681-52-9

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici Breve termine Inalazione Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali Breve termine Inalazione Lavoratori

Valore : 3,1 mg/m3

Data versione :

Specifica : DNEL (GLOB)

Clorato di sodio:

Nessun dato disponibile

Idrossido di sodio:

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 1 mg/m3

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 1 mg/m3

Data versione :

Specifica : TLV/TWA (EC)

Valore : 2 mg/m3

Annotazioni : ACGIH

Data versione :

sodio carbonato:

SAEL (Solvay Acceptable Exposure Limit) 2007

TWA = 10 mg/m3

US. ACGIH Threshold Limit Values

Osservazioni : nessun stabilito

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 10 mg/m3

DNEL, cutanea, breve termine, effetti locali, popolazione: 10 mg/cm2

8.2 Controlli dell'esposizione:



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	5 di 10

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Prevedere una idonea aspirazione locale, se esiste il rischio di decomposizione (vedere sez. 10).

- Fornire areazione adeguata.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione

Protezione respiratoria

- Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
- Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 141).
- Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/ esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione

Protezione delle mani

- Guanti impermeabili
- Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).
- Materiali idonei: PVC, Neoprene, Gomma naturale

Protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Occhiali di sicurezza ben aderenti, Visiera protettiva

Protezione della pelle e del corpo

- Usare indumenti protettivi adatti.
- Grembiule resistente alle sostanze chimiche
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Stivali in gomma o plastica

Misure di igiene

- Assicurarsi che i lava occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Usi professionali:

Prevedere una idonea aspirazione locale, se esiste il rischio di decomposizione (vedere sez. 10).

- Fornire areazione adeguata.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione

Protezione respiratoria

- Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
- Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 141).
- Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/ esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione

Protezione delle mani

- Guanti impermeabili
- Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).
- Materiali idonei: PVC, Neoprene, Gomma naturale

Protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Occhiali di sicurezza ben aderenti, Visiera protettiva

Protezione della pelle e del corpo

- Usare indumenti protettivi adatti.
- Grembiule resistente alle sostanze chimiche
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Stivali in gomma o plastica

Misure di igiene

- Assicurarsi che i lava occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (UE) 830/2015

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	6 di 10

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo, traslucido	
Odore	leggermente clorato	
Soglia olfattiva	non definito	
pH	12,5 (soluzione 15% Cl attivo)	
Punto di fusione/punto di congelamento	- 6 °C (soluzione 15% Cl attivo)	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	dati non disponibili	
Punto di infiammabilità	circa 111 °C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	dati non disponibili	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	2,5 kPa (20 °C)	
Densità di vapore	dati non disponibili	
Densità relativa	1,26 (soluzione 15% cl attivo), a 20 °C	
Solubilità	solubile in acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-3.42 (20 °C)	
Temperatura di autoaccensione	questa proprietà non è pertinente per la sicurezza e la classificazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	20 °C, slow decomposition	
Viscosità	2,6 mPas (soluzione 15% Cl attivo), a 20 °C	
Proprietà esplosive	non classificato come esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))	
Proprietà ossidanti	non propaga la fiamma	

9.2 Altre informazioni:

Peso molecolare: 74,44 g/mol.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

A contatto con acidi libera gas tossici.

10.2 Stabilità chimica:

Corrosivo a contatto con metalli.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

A contatto con acidi libera gas tossici.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare la luce diretta del sole.
Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
Rischio di gelo.

10.5 Materiali incompatibili:

Metalli, I sali metallici, Acidi, Materie organiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	7 di 10

Rischio di decomposizione, Cloro, Clorato di sodio.
 L'acido ipocloroso, predominante a pH acido, è 4-5 volte più tossico dello ione ipoclorito.
 È possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

- Tossicità acuta per via orale
- DL50, ratto, > 1.100 mg/kg (cloro)
- Tossicità acuta per inalazione
- CL50, 1 h, ratto, > 10,5 mg/l (Cloro)
- Tossicità acuta per via cutanea
- DL50, su coniglio, > 20.000 mg/kg (cloro)
- Corrosione/irritazione cutanea
- su coniglio, effetti corrosivi
- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- su coniglio, Grave irritazione agli occhi
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- porcellino d'India, Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.
- Mutagenicità
- in vitro, Effetto mutageno incerto
- I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
- Cancerogenicità
- Orale, ratto, 50 mg/kg, , NOAEL
- Tossicità per la riproduzione
- Orale, ratto, 5 mg/kg, Effetti sulla fertilità, NOAEL, (Cloro)
- Orale, ratto, 5,7 mg/kg, Tossicità per lo sviluppo, NOAEL, (Cloro)
- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
- Esperienza umana, Osservazioni: Può irritare le vie respiratorie.
- Tossicità a dose ripetuta
- Orale, 90 giorni, ratto, 50 mg/kg, NOAEL
- Altri dati
- Effetto tossico, dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto

Clorato di sodio:

Nessun dato disponibile

Iodossido di sodio:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Corrosivo. La sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

N O T E Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 500

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	8 di 10

sodio carbonato:

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale: DL50, ratto > 2.800 mg/kg

Tossicità acuta per via inalatoria: CL50, 2 h – porcellino d'India – 0,8 mg/L

CL50, 2h – topo – 1,2 mg/L

CL50, 2h – ratto – 2,3 mg/L

Tossicità acuta per via cutanea: DL50, su coniglio, 2.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea: Su coniglio, nessuna reazione della pelle.

Esperienza umana, nessuna irritazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Su coniglio, effetti irritanti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Nessun dato disponibile.

Mutagenicità: Nessun effetto.

Cancerogenicità: Nessun dato disponibile.

Tossicità per la riproduzione: Via orale (alimentazione con sonda), 10 giorni, specie varie, 179 mg/Kg. Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta: Nessun dato disponibile.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4090

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 117

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5200

12. Informazioni ecologiche

12.1 **Tossicità:**

Relativi alle sostanze contenute:

ipoclorito di sodio:

Pesci, specie diverse, CL50, 96 h, 0,06 mg/l, acqua dolce

Pesci, Menidia pelinsulae, NOEC, 96 h, 0,04 mg/l, acqua salmastra

Pesci, specie diverse, 96 h, 0,032 mg/l, Acqua di mare.

Crostacei specie diverse, CE50, 48 h, 0,026 mg/l

Crostacei, Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,141 mg/l, acqua dolce

Clorato di sodio:

Tossico per i pesci.

Idrossido di sodio:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LC100 Pesci Leuciscus idus melanotus 213mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164

LC50 Pesci Leuciscus idus melanotus 189mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164

sodio carbonato:

Tossicità:

Pesci, lepomis macrochirus, CL50, 96h, 300mg/l

Crostacei, Ceriodaphnia-dubia, CE50, 48h, 200 -227 mg/l

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 **Persistenza e degradabilità:**

Degradazione abiotica: Acqua, idrolizza.

Risultato: equilibrio acido/base in funzione del pH.

Prodotti di degradazione: acido carbonico/bicarbonato/carbonato

Biodegradazione:

Osservazioni: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3 **Potenziale di bioaccumulo:**

Non si bioaccumula.

12.4 **Mobilità nel suolo:**

Aria Osservazioni: n.a.

Acqua Osservazioni: solubilità.

Acqua osservazioni: mobilità.

Suolo/sedimenti osservazioni: non significativo.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	9 di 10

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1791

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID/IMDG: IPOCLORITO IN SOLUZIONE

ICAO-IATA: HYPOCHLORITE SOLUTION

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B



14.4 Gruppo di imballaggio:

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente:

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
122/09	12.10.2016	5	RLAB	DG	RLAB	10 di 10

Reg. 648/2004/CE (Detergenti), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

Categoria Seveso:

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscele, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 8.1. Parametri di controllo, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>

MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.